



## **Coordinamento Nazionale degli Operatori per la Salute nelle Carceri Italiane Co.O.N.O.S.C.I. – onlus**

Roma, Via Flaminia 53 00196 – Italy

[www.carcere.org](http://www.carcere.org) - [conosci2000@hotmail.com](mailto:conosci2000@hotmail.com)

---

Genova, 28-30 Novembre 2000

La Carcerazione è un evento altamente probabile nel corso della vita del tossicodipendente e le diverse percentuali della sua incidenza, nei vari paesi cambiano anche in ragione dei diversi regimi giuridici dal 40% all'80% ed oltre. Pur non essendo ancora disponibili tali casistiche per il nostro paese il numero complessivo di tossicodipendenti implicati nel settore penale appare elevato.

La percentuale di detenuti tossicodipendenti è infatti del 30% circa, ma molti dati locali ed osservazionali ne testimoniano l'ampia sottostima, soprattutto a carico delle altre droghe oltre l'eroina.

Questo fenomeno in continua ascesa indusse l'Amministrazione Penitenziaria negli anni attorno al 1990 ad avviare ed implementare iniziative specifiche a favore di questi pazienti come la Custodia Attenuata che oggi è certamente una forma avanzata di trattamento penitenziario con rilevanti indotti terapeutici e post-detentivi. Purtroppo a tutt'oggi non viene ancora dimostrata alcuna efficacia terapeutica long-term per diversi ordini di fattori:

1. Non si dispone di una casistica omogenea e statisticamente valutabile (consumatori di diverse sostanze, diagnosi..)
2. Non si hanno a disposizione indicatori specifici e un follow up nazionale
3. C'è una rilevante difformità applicativa e logistica
4. È necessaria una formazione specifica degli operatori (Ser.T. e penitenziari)
5. È necessaria la condivisione di obiettivi terapeutici e trattamentali

Per quanto sopra, il Coordinamento Nazionale degli Operatori per la Salute nelle Carceri Italiane (Co.N.O.S.C.I. – onlus) ha istituito il gruppo di lavoro sulla Custodia Attenuata con il preciso obiettivo di superare le problematiche indicate attraverso:

- L'INDIVIDUAZIONE DI OMOGENEI PARAMETRI DI SELEZIONE, TRATTAMENTO E FOLLOW UP (CLINICI E PENITENZIARI)
- LA PROGETTAZIONE CONGIUNTA DI NUOVE INIZIATIVE E LA REVISIONE DI QUELLE GIÀ AVVIATE, LADDOVE NECESSARIO, SU LINEE DI COMPETENZA PARALLELE E PARITETICHE
- STESURA DI UN REGOLAMENTO INTERNO

Il Gruppo di Lavoro ha già iniziato a definire gli obiettivi della sua attività con l'intento di giungere al più presto alla stesura di un documento finale che verrà portato all'attenzione delle competenti autorità (M.ro della Sanità, M.ro della Giustizia, Dipartimento Affari Sociali, Regioni) affinché questo nuovo modo di intendere la pena, risulti da un lato meno afflittivo e dall'altro contribuisca maggiormente a ridurre l'incidenza della recidiva tossicomana, penale e penitenziaria.

IL GRUPPO DI LAVORO